

Allegato 1 Piano di Miglioramento

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

| Area di processo | Obiettivi di processo | E' connesso alle priorità... | |
|--|--|------------------------------|---|
| | | 1 | 2 |
| Curricolo, progettazione e valutazione | Completamento/revisione dei curricula ed integrazione di quelli mancanti per migliorare l'offerta formativa | X | X |
| | Progettazione e sperimentazione dall'Infanzia alle secondarie di 2° di unità di competenza sull'ascolto utilizzando un testo da individuare | X | X |
| | Definizione e compilazione di una griglia di progettazione dell'unità di competenza con il coinvolgimento trasversale di più discipline | | X |
| Ambiente di apprendimento | Realizzazione di ambienti di apprendimento inclusivi e funzionali all'attuazione di strategie e metodologie innovative | X | |
| Inclusione e differenziazione | Attività di coinvolgimento di tutti gli studenti in attività laboratoriali trasversali. | X | X |
| | Attività peer to peer anche al fine di far emergere le vocazioni e i talenti di ciascuno degli studenti, attività anche a classi aperte. | X | X |
| Continuità e orientamento | Organizzazione di laboratori a classi aperte di diversi ordini di scuola al fine di garantire continuità e orientare gli studenti nelle scelte future. | X | X |
| Orientamento strategico e organizzazione della scuola | Valorizzazione e individuazione di azioni strategiche per l'efficienza e l'efficacia delle azioni educative. | X | X |
| | Valorizzazione delle competenze del personale. | X | X |
| Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane | Sviluppo di azioni formative e aggiornamento di tutto il personale. | X | X |
| Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie | Ulteriore sviluppo dei rapporti con gli enti locali e associazioni del territorio. | X | X |
| | Intensificazione e miglioramento dei rapporti scuola/famiglia. | X | |

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

| | Obiettivo di processo <i>(evidenziati in azzurro gli obiettivi in via di attuazione)</i> | Fattibilità (da 1 a 5) | Impatto (da 1 a 5) | Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'interve |
|----|---|---|-------------------------------------|--|
| 1 | Completamento/revisione dei curricula ed integrazione di quelli mancanti per migliorare l'offerta formativa | 4 | 5 | 20 |
| 2 | Progettazione e sperimentazione dall'Infanzia alla secondaria di 2° di unità di competenza sull'ascolto utilizzando un testo da individuare | 4 | 3 | 12 |
| 3 | Definizione e compilazione di una griglia di progettazione dell'unità di competenza con il coinvolgimento trasversale di più discipline | 3 | 3 | 9 |
| 4 | Realizzazione di ambienti di apprendimento inclusivi e funzionali all'attuazione di strategie e metodologie innovative | 3 | 4 | 12 |
| 5 | Attività di coinvolgimento di tutti gli studenti in attività laboratoriali trasversali | 2 | 3 | 6 |
| 6 | Attività peer to peer anche al fine di far emergere le vocazioni e i talenti di ciascuno degli studenti, attività anche a classi aperte | 3 | 3 | 9 |
| 7 | Organizzazione di laboratori a classi aperte di diversi ordini di scuola al fine di garantire continuità e orientare gli studenti nelle scelte future | 4 | 4 | 16 |
| 8 | Valorizzazione e individuazione di azioni strategiche per l'efficienza e l'efficacia delle azioni educative. | 3 | 3 | 9 |
| 9 | Valorizzazione delle competenze del personale. | 4 | 3 | 12 |
| 10 | Sviluppo di azioni formative e aggiornamento di tutto il personale. | 5 | 3 | 15 |
| 11 | Ulteriore sviluppo dei rapporti con gli enti locali e associazioni del territorio. | 4 | 2 | 8 |
| 12 | Intensificazione e miglioramento dei rapporti scuola/famiglia. | 4 | 3 | 12 |

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

| | Obiettivo di processo in via di attuazione | Risultati attesi | Indicatori di monitoraggio | Modalità di rilevazione |
|---|---|---|--|--|
| 1 | Completamento/revisione dei curricula ed integrazione di quelli mancanti per migliorare l'offerta formativa | Definizione del curriculum verticale declinato in conoscenze, abilità, competenze, partendo da quelle in uscita dalla scuola secondaria superiore ed andando a ritroso fino alla scuola primaria. | Cronoprogramma degli incontri dipartimentali e di ordine di scuola. Progettazione e sperimentazione, negli anni ponte dalla scuola dall'infanzia alla scuola secondaria di II grado, di un'unità di competenza sull'ascolto. Attuazione Progetto di rete "Misure di accompagnamento 2015/2016- Certificazione delle competenze". | Controllo periodico del rispetto dei tempi previsti nel crono programma. Numero di classi ponte che aderiscono, numero docenti e alunni partecipanti. Test di ascolto e comprensione prima e a conclusione delle attività. Dato qualitativo dei risultati degli studenti riportati nella certificazione (numero studenti che hanno acquisito il livello massimo di competenza, livello medio, livello basso) |
| 2 | Realizzazione di ambienti di apprendimento inclusivi e funzionali all'attuazione di strategie e metodologie innovative | Obiettivo principale è il completamento, su tutti i plessi, dell'introduzione di didattica innovativa che vada incontro a tutti gli stili di apprendimento e cognitivi degli alunni | Numero di aule dotate di strumenti digitali. Uso di metodologie e strategie didattiche innovative. | Rilevazione del numero di aule dotate di strumenti digitali. Numero docenti utilizzatori dei nuovi strumenti digitali. Numero docenti e studenti coinvolti nei processi di innovazione metodologica. |
| 3 | Organizzazione di laboratori a classi aperte di diversi ordini di scuola al fine di garantire continuità e orientare gli studenti nelle scelte future | Riduzione della discontinuità tra gradi di scuola. Maggiore consapevolezza nella scelta dell'indirizzo del grado di scuola successivo. | Numero di interventi e numero di docenti coinvolti nella scansione temporale prevista. | Controllo nell'anno scolastico degli interventi preventivati. Somministrazione di un questionario di gradimento |
| 4 | Valorizzazione e individuazione di azioni strategiche per l'efficienza e l'efficacia delle azioni educative. | Sviluppo ed attuazione dei progetti innovativi programmati (Matematica amica, progetto curriculum verticale " Le Cosmicomiche" di Italo Calvino) | Analisi degli esiti degli studenti in ingresso e in uscita per classi parallele. | Test somministrati agli alunni |

| | | | | |
|---|---|--|--|---|
| 5 | Sviluppo di azioni formative e aggiornamento di tutto il personale. | Arricchimento delle competenze didattiche e metodologiche dei docenti e del personale ATA. | Partecipazione alle attività di formazione previste. | Percentuale di partecipanti ai corsi. Questionario di soddisfazione. |
|---|---|--|--|---|

Di seguito sono elencate le sezioni 2-3 per ogni obiettivo di processo:

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Processo 1: Completamento/revisione dei curricoli ed integrazione di quelli mancanti per migliorare l'offerta formativa

SEZIONE 2

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

| Azione prevista | Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine |
|---|--|---|--|---|
| Programmazione disciplinare per dipartimenti a ritroso della scuola secondaria di secondo grado | Articolazione dettagliata degli obiettivi disciplinari in raccordo con gli altri gradi di scuola | Alto livello di impegno richiesto | Costituzione di un curricolo di Istituto | Eccessiva rigidità del curricolo |
| Raccordo tra ordini di scuola in merito alla costruzione di un curricolo verticale | Instaurazioni di rapporti proficui tra docenti appartenenti a diversi gradi di scuola | Possibile scarsa collaborazione tra docenti di ordini diversi | Curricolo di Istituto, riduzione della discontinuità con minore disagio degli alunni al passaggio tra gradi di scuola. Incremento del successo scolastico | Non si ipotizzano effetti negativi |

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Tabella 5 – Caratteri innovativi

| Caratteri innovativi dell'obiettivo | Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B |
|--|---|
| Forte raccordo nella programmazione tra tutti i gradi di scuola (1° ciclo e 2° ciclo). Costruzione di una programmazione e di un curriculum di Istituto | L'interconnessione didattica tra ordini di scuola riguarderà anche molte delle finalità previste dalla L.107/15 |

SEZIONE 3

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

| Figure professionali | Tipologia di attività | Ore aggiuntive presunte | Costo previsto | Fonte finanziaria |
|-----------------------------|---|---------------------------------|-----------------------|--------------------------|
| Docenti | Riunioni dipartimentali e tra dipartimenti verticali | Non si prevedono ore aggiuntive | | |
| Personale ATA | Collaborazione per l'attuazione delle attività previste, Si occupa di rilevare problematiche relative alle esigenze di vigilanza, di pulizia dei locali e degli strumenti e arredi necessari allo sviluppo delle attività | Non si prevedono ore aggiuntive | | |

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

| Impegni finanziari per tipologia di spesa | Impegno presunto | Fonte finanziaria |
|--|---|--------------------------|
| Formatori | Non si prevedono attività specifiche di formatori. | |
| Consulenti | Al termine delle attività dei dipartimenti è prevista la supervisione di un consulente per eventuali modifiche, integrazioni ed adattamenti | Programma annuale |
| Attrezzature | Non sono previsti strumenti ed attrezzature specifiche. | |

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tabella 8 - Tempistica¹ delle attività

a.s. 2015-16

| Attività | Pianificazione delle attività | | | | | | | | | |
|--|--------------------------------------|---------------------------|----------------------------|----------------------------|---------------------------|----------------------------|-------------------------|--------------------------|--------------------------|---------------------------|
| | 1 Sette mbre | 2 Ottob re | 3 Novem bre | 4 Dice mbre | 5 Gennai o | 6 Febbr aio | 7 Marz o | 8 April e | 9 Magg io | 10 Giugn o |
| Riunioni di dipartimento secondaria superiore | | X | X | | | | | | | |
| Riunioni dipartimenti tra secondario di 1 e 2° | | | | X | X | | | | | |
| Riunioni dipartimenti secondaria di 1° | | | | | | X | | | | |
| Riunioni tra docenti secondaria 1° e docenti primaria | | | | | | | X | | | |
| Riunioni tra docenti della scuola primaria | | | | | | | X | X | | |
| Riunioni tra docenti della scuola primaria ed infanzia | | | | | | | | | X | |

Nell' a.s. 2016/17, nel caso in cui vi sia una slittamento dei tempi, si protrarrà l'elaborazione del Curricolo verticale. Sempre in tale anno scolastico verrà affrontata e sviluppata, anche mediante attività di formazione, la valutazione dei risultati di apprendimento per competenze.

a.s. 2016-17

| Attività | Pianificazione delle attività | | | | | | | | | |
|---|-------------------------------|------------------|-------------------|-------------------|------------------|-------------------|----------------|-----------------|-----------------|------------------|
| | 1 Sette mbre | 2 Ottob re | 3 Novem bre | 4 Dice mbre | 5 Gennai o | 6 Febbr aio | 7 Marz o | 8 April e | 9 Magg io | 10 Giugn o |
| Eventuale completamento del curriculum per competenze | X | X | | | | | | | | |
| Corso di aggiornamento su "La valutazione per competenze" | X | X | | | X | | | X | X | |

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

a.s.2015/16

| Data di rilevazione | Indicatori di monitoraggio del processo | Strumenti di misurazione | Criticità rilevate (Testo libero) | Progressi rilevati (Testo libero) | Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero) |
|---------------------|--|--------------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|--|
| 30 novembre | Conclusione o meno della programmazione dipartimentale superiore | Confronto con referenti dipartimento | | | |
| 15 gennaio | Effettuazione confronto dipartimenti medie e superiori | | | | |
| 15 febbraio | Stato di avanzamento programmazione secondaria 1° | Confronto con referenti dipartimento | | | |
| 30 Marzo | Effettuazione confronto secondaria 1° e primaria | Resoconto dei docenti fiduciari | | | |

| | | | | | |
|-------------------------|--|---------------------------------|--|--|--|
| 15 Aprile | Stato di avanzamento programmazione primaria | Resoconto dei docenti fiduciari | | | |
| 15 maggio | Effettuazione confronto tra primaria ed infanzia | Resoconto dei docenti fiduciari | | | |
| Entro il 31 luglio 2016 | Verifica completamente curricolo verticale | Resoconto dei docenti fiduciari | | | |

a.s.2016/17

| Data di rilevazione | Indicatori di monitoraggio del processo | Strumenti di misurazione | Criticità rilevate (Testo libero) | Progressi rilevati (Testo libero) | Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero) |
|--|--|---|--|--|---|
| Entro il 15 ottobre | Eventuale completamento curricolo verticale | Confronto con i fiduciari degli ordini | | | |
| 30 ottobre | Verifica finale completamento curricolo verticale | Riunione con i fiduciari e con la staff della dirigenza | | | |
| Entro il 30 novembre | Inserimento del curricolo elaborato sul sito istituzionale | | | | |
| Monitoraggio corso di aggiornamento 30 settembre | Stato di avanzamento | | | | |
| 30 ottobre | Stato di avanzamento | | | | |
| 31 gennaio | Stato di avanzamento | | | | |
| 31 maggio | Stato di avanzamento | | | | |

2. Realizzazione di ambienti di apprendimento inclusivi e funzionali all'attuazione di strategie e metodologie innovative

SEZIONE 2

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

| Azione prevista | Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine |
|---|--|---|--|---|
| Ampliamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN | Diminuzione dei tempi di collegamento. Migliore utilizzo della tecnologia presente in aula. | Approccio negativo all'innovazione tecnologica | Il sistema darà la possibilità di adottare le più moderne soluzioni informatiche per la gestione delle classi e degli ambienti multimediali, permettendo di sfruttare le potenzialità della tecnologia . | Non rilevati |
| "Aule aumentate" scuola I° ciclo creazione di spazi per apprendimento collettivo utilizzabili da tutti i bambini: un computer per la scuola dell'Infanzia e un proiettore interattivo multimediale per la scuola Primaria collocati in un'aula facilmente accessibile da tutti. | Incremento del Cooperative Learning. Maggior efficacia per azioni e strategie di apprendimento per gli alunni diversamente abili | Approccio negativo all'innovazione tecnologica | Tutte le scuole dell'infanzia e Primaria dell'Istituto avranno quindi la possibilità di collegarsi in rete e scambiare buone esperienze oltre che a condividere materiali. | |

| | | | | |
|--|---|---|---|--|
| "Aule aumentate" scuola II° ciclo Tablet collocati su carrello mobile, di monitor 55" e di Apple TV | Incremento del Cooperative Learning. Sperimentare nuove metodologie (es. Flipped classroom,) Maggior efficacia per azioni e strategie di | Approccio negativo all'innovazione tecnologica | Ampliamento della metodologia "classe 2.0" a tutto il corso del Liceo | |
| Robotica- Primaria | Aumento della socializzazione , competenze trasversali | Spazi non adeguati | Sviluppo del pensiero computazionale già dai primi anni di scuola | |
| Robotica- 1 ciclo | Aumento della socializzazione, competenze trasversali condivisione delle | Spazi non adeguati. Strumentazione insufficiente. Poco chiaro il linguaggio di programmazione | Socializzazione in verticale | |

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Tabella 5 – Caratteri innovativi

| Caratteri innovativi dell'obiettivo | Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B |
|---|---|
| Idea innovativa di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita | Sviluppo delle competenze digitali degli studenti; trasformare il modello trasmissivo della scuola; creare nuovi spazi per l'apprendimento; promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile. |

SEZIONE 3

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

| Figure professionali | Tipologia di attività | Ore aggiuntive presunte | Costo previsto | Fonte finanziaria |
|----------------------|---|---------------------------------|----------------|-------------------|
| Docenti | Progettista interno alla scuola e Animatore digitale | Non si prevedono ore aggiuntive | | |
| Personale ATA | Collaborazione per l'attuazione delle attività previste, si occupa di rilevare problematiche relative alle esigenze di vigilanza, di pulizia dei locali e degli strumenti e arredi necessari allo sviluppo delle attività | Non si prevedono ore aggiuntive | | |

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

| Impegni finanziari per tipologia di spesa | Impegno presunto | Fonte finanziaria |
|---|--|--|
| Attrezzature | Strumentazione ampliamento e realizzazione rete LAN/WLAN su tutti i plessi dell'Istituto. 15.000 €+18.500 € Ambienti Apprendimento: scuola Infanzia e Primaria. 22.000€ Ambienti Apprendimento scuola Secondaria II°g 22.000€ Robotica : 1 kit per la scuola Primaria n. 1 kit per la scuola secondaria | PON FESR 2014-2020 Richiesta finanziamento su progetto Ente Cassa Risparmio Firenze Fondi propri |

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

**Tabella 8 - Tempistica¹ delle attività
A.s. 2015/16**

| Attività | Pianificazione delle attività | | | | | | | | | |
|---|-------------------------------|----------------------|-------------------|-----------------------|--|--|------------------------|------------------------|-----------------|--------------|
| | 1 Sett em bre | 2 Ott o bre | 3 Novembr e | 4 Dic em bre | 5 Gennaio | 6 Febbr aio | 7 Marz o | 8 April e | 9 Maggi o | 10 Giugno |
| Ampliamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN | | | | | Inizio bando per l'acquisto strumentazione | | Monitoraggi o progetto | Fine progetto | | |
| "Aule aumentate" scuola I° ciclo | | | | | | Inizio bando per acquisto strumentazione | | Monitoraggi o progetto | Fine progetto | |
| "Aule aumentate" scuola I° ciclo | | | | | | Inizio bando per acquisto strumentazione | | Monitoraggi o progetto | Fine progetto | |

| | | | | | | | | | | |
|-------------------|--|--|-------------------------------|--|--|--------------|--|------------|--|--|
| Robotica-Primaria | | | Corso formazione e insegnanti | | | Inizio corso | | Fine corso | | |
| Robotica- 1 ciclo | | | Corso formazione e insegnanti | | | Inizio corso | | Fine corso | | |

a.s. 2016/17

| Attività | Pianificazione delle attività | | | | | | | | | |
|-----------------------|-------------------------------|------------------|---|-------------------|------------------|-------------------|----------------|-----------------|-----------------|------------------|
| | 1 Sette mbre | 2 Ottob re | 3 Novem bre | 4 Dice mbre | 5 Genna io | 6 Febbr aio | 7 Marz o | 8 April e | 9 Magg io | 10 Giugn o |
| Robotica- Primaria | | | Corso forma zione inseg nanti | | | Inizio corso | | Fine corso | | |
| Robotica- 1 ciclo | | | Corso forma zione inseg nanti | | | Inizio corso | | Fine corso | | |

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

| Data di rilevazione | Indicatori di monitoraggio del processo | Strumenti di misurazione | Criticità rilevate (Testo libero) | Progressi rilevati (Testo libero) | Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero) |
|---------------------|--|--|-----------------------------------|-----------------------------------|--|
| 31 marzo 2016 | Conclusione lavori e verifica impianto ampliamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN | Scheda di monitoraggio legata al collaudo della strumentazione | | | |
| 31 maggio 2016 | Conclusione lavori e verifica installazione attrezzature di entrambi i progetti | Scheda monitoraggio legata al collaudo della strumentazione | | | |

Processo 3: Organizzazione di laboratori a classi aperte di diversi ordini di scuola al fine di garantire continuità e orientare gli studenti nelle scelte future

SEZIONE 2

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

| Azione prevista | Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine |
|---|--|--|
| Attivazione di laboratori innovativi di latino e di valorizzazione della cultura classica | Acquisizione delle strumentalità di base con metodi e strategie sperimentali. Coinvolgimento trasversale di più discipline. Conoscenza del territorio e approccio di ricerca alla scoperta delle tracce del passato nel vissuto fisico/geografico e culturale degli studenti. Orientare scelte consapevoli in uscita dalla Scuola secondaria di I grado con incremento delle iscrizioni al Liceo Scientifico. | Incremento iscrizioni Liceo Scientifico, promuovere lo studio della cultura classica e la conoscenza del contesto territoriale di riferimento. Promuovere consapevolezza di cittadinanza in un contesto ampio che guarda all'Europa e al Mondo. |
| Laboratori linguistici e di valorizzazione del plurilinguismo | Acquisizione competenze linguistiche con particolare riferimento al parlato e alla conversazione. | |

| | | |
|--|--|--|
| <p>Laboratori di Musica e di avviamento allo strumento musicale.</p> | <p>Apprendimento della musica e del mondo dei suoni in modo naturale e spontaneo per giungere ad un livello di educazione formale in cui vengono introdotte la lettura, la scrittura, l'improvvisazione, la composizione e l'approccio allo strumento musicale come naturale estensione del livello raggiunto.</p> <p>Sono coinvolti gli studenti della Scuola Primaria e della Scuola secondaria di primo e secondo grado.</p> <p>Consente agli studenti della Primaria di scegliere consapevolmente l'Indirizzo musicale e agli studenti delle terze medie di proseguire nello studio dello strumento pur iscrivendosi agli indirizzi di scuola superiore che non prevedono lo studio della musica</p> | <p>Acquisizione di competenze nel linguaggio musicale e nell'uso dello strumento.</p> <p>Aumento del numero degli studenti iscritti all'Indirizzo musicale. La pratica della musica come momento di socializzazione tra tutti gli studenti in continuità orizzontale e verticale.</p> |
| <p>Azione prevista</p> | <p>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</p> | <p>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</p> |
| <p>Laboratori di Robotica</p> | <p>Consolidamento del criterio di continuità verticale e orizzontale.</p> <p>Attivazione a partire dalla 1a classe della Scuola primaria, soprattutto dove sono attivi orari a tempo pieno.</p> <p>Nell'ottica della continuità verticale le attività coinvolgeranno, anche in orario pomeridiano, le classi ponte della Scuola primaria e della Scuola secondaria di I grado (classi 5 a della Scuola primaria – 1 a della Scuola secondaria di I grado), e quelle della Scuola secondaria di I grado e della Scuola secondaria di II grado (classi 3a della Scuola secondaria di I grado – 1 a della Scuola secondaria di II grado).</p> | <p>Riconoscere la valenza della robotica educativa come ambiente di apprendimento che consente di tracciare un percorso molto articolato di attività, interdisciplinari, che, prendendo spunto dal laboratorio di robotica, contribuiscono a costruire conoscenze matematico-scientifico che vanno ad integrarsi in modo significativo con quelle di altri ambiti (linguistico, storico, espressivo...). Dal punto di vista cognitivo consente agli studenti di compiere esperimenti concreti (azioni, movimenti ma anche ragionamenti connessi a queste azioni e movimenti) che si trasformano poi in "esperimenti mentali" (anticipazioni, simulazioni, previsioni) facendo sì che essi acquisiscano via via nuovi strumenti di pensiero, ciò favorisce lo sviluppo di capacità cognitive di alto livello.</p> |
| <p>Laboratori artistici e artigianali</p> | <p>Consolidamento del criterio di continuità tra scuola secondaria di primo e secondo grado; interdisciplinarietà (arte figurativa, geometria); contatti con associazioni del territorio.</p> | <p>Riqualificazione architettonica e ambientale di un'area verde al servizio della Scuola, nato dalla fusione di due idee distinte, una riguardante lo studio della Geometria e le sue applicazioni, l'altra legata alla volontà di sviluppare negli studenti alcune competenze tecnico-progettuali legate ad una esperienza concreta e tangibile.</p> |

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Tabella 5 – Caratteri innovativi

| Caratteri innovativi dell'obiettivo | Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B |
|---|--|
| <p>Forte raccordo nella programmazione tra tutti i gradi di scuola (1° ciclo e 2° ciclo). Costruzione di una programmazione e di un curricolo di Istituto per competenze. Valutazione per competenze e valutazione PER l'apprendimento superando il modello diffuso di una valutazione dell'apprendimento. Attuazione di una didattica significativa nel rispetto degli stili di apprendimento di tutti gli studenti. Promozione delle abilità necessarie per rapportarsi con i nuovi saperi, stabilire collegamenti e sinergie tra gli apprendimenti formali e quelli non formali. Sviluppare il pensiero critico e il problem solving, competenze essenziali per formare studenti cittadini attivi, critici e consapevoli.</p> | <p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazione di gruppi di classi anche con potenziamento del tempo scolastico. Definire un sistema di orientamento</p> |

SEZIONE 3

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

| Figure professionali | Tipologia di attività | Ore aggiuntive presunte | Costo previsto | Fonte finanziaria |
|----------------------|---|--|-----------------|-------------------|
| Docenti | Attivazione dei vari laboratori previsti | 100 | 3500 (100 x 35) | Fondi FIS |
| Personale ATA | Collaborazione per l'attuazione delle attività previste, Si occupa di rilevare problematiche relative alle esigenze di vigilanza, di pulizia dei locali e degli strumenti e arredi necessari allo sviluppo delle attività | Si prevedono ore aggiuntive per garantire l'apertura dei locali scolastici oltre la normale attività didattica curricolare, al momento non facilmente quantificabili | | |
| Altre figure | Personale associazione CNA | | | |

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

| Impegni finanziari per tipologia di spesa | Impegno presunto | Fonte finanziaria |
|---|--|--|
| Consulenti | Personale associazione CNA | |
| Attrezzature | Robotica : 1 kit per la scuola Primaria n. 1 kit per la scuola secondaria | Richiesta finanziamento su progetto Ente Cassa Risparmio Firenze Fondi propri |

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

**Tabella 8 - Tempistica¹ delle attività
a.s. 2015/16**

| Attività | Pianificazione delle attività | | | | | | | | | |
|--|-------------------------------|-----------|---|------------|-----------|------------|---------|----------|----------|-----------|
| | 1 Settembre | 2 Ottobre | 3 Novembre | 4 Dicembre | 5 Gennaio | 6 Febbraio | 7 Marzo | 8 Aprile | 9 Maggio | 10 Giugno |
| Laboratori innovativi di latino e di valorizzazione della cultura classica | | | X Riunione docenti per progettazione laboratorio | X | X | X | X | | | |
| Laboratorio di robotica | | | | | | X | X | X | X | |
| Laboratori linguistici e di valorizzazione del plurilinguismo | | | | | X | X | X | X | | |
| Laboratori di Musica e di avviamento allo strumento musicale. | | | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Laboratori artistici e artigianali | | X | X | X | X | X | X | X | X | X |

a.s. 2016/17

| Attività | Pianificazione delle attività | | | | | | | | | |
|--|-------------------------------|-----------|------------|------------|-----------|------------|---------|----------|----------|-----------|
| | 1 Settem | 2 Ottobre | 3 Novembre | 4 Dicembre | 5 Gennaio | 6 Febbraio | 7 Marzo | 8 Aprile | 9 Maggio | 10 Giugno |
| Laboratori innovativi di latino e di valorizzazione della cultura classica | | X | X | X | X | X | X | | | |
| Laboratorio di robotica | | | X | X | X | X | X | X | | |
| Laboratori linguistici e di valorizzazione del plurilinguismo | | X | X | X | X | X | X | X | | |
| Laboratori di Musica e di avviamento allo strumento musicale. | | | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Laboratori artistici e artigianali | | X | X | X | X | X | X | X | X | X |

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

| Data di rilevazione | Indicatori di monitoraggio del processo | Strumenti di misurazione | Criticità rilevate (Testo libero) | Progressi rilevati (Testo libero) | Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero) |
|---|---|---|-----------------------------------|-----------------------------------|--|
| Rilevazione intermedia (a due mesi dall'inizio) e finale per ogni laboratorio attuato | Frequenza dei laboratori | Numero presenze/numero iscritti | | | |
| 15 marzo 2015 15 marzo 2016 | Efficacia delle attività di continuità | Numero iscrizioni agli ordini successivi interni all'Istituto | | | |

Processo 4: Valorizzazione e individuazione di azioni strategiche per l'efficienza e l'efficacia delle azioni educative.

SEZIONE 2

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

| Azione prevista | Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine |
|--|--|--|---|--|
| <p>Attivare momenti di formazione per i docenti;</p> <p>Proporre attività di laboratorio in classe con gli studenti;</p> <p>Sviluppare uno stesso argomento in classi parallele utilizzando le stesse metodologie didattiche sostituendo il libro di testo con dispense preparate dai docenti.</p> <p>Sviluppare connessioni tra musica e matematica, in particolare simmetria</p> | <p>N° 6 docenti aderenti al progetto che usano effettivamente la metodologia concordata.</p> <p>Incremento del 15% degli alunni che raggiungono almeno la sufficienza nelle verifiche intermedie</p> | <p>Abbandono del corso di formazione da parte dei docenti coinvolti</p> <p>Mancato incremento degli alunni che raggiungono o la sufficienza nelle verifiche intermedie</p> | <p>Divulgazione dei risultati della didattica ed incremento dei docenti che la applicano; estendere le strategie didattiche coinvolgendo i docenti di Matematica della Scuola Primaria (almeno 1 docente per plesso).</p> <p>Andamento crescente nel tempo del numero medio di risposte esatte ai quesiti Invalsi.</p> <p>Incremento del 30% degli alunni che raggiungono almeno la sufficienza nella verifica finale.</p> <p>Raggiungimento del 100% di materiale prodotto e fornirlo agli alunni su supporto digitale</p> | <p>Eterogeneità delle metodologie didattiche in classi parallele</p> |

Tabella 5- Caratteri innovativi

| Caratteri innovativi dell'obiettivo | Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B |
|---|--|
| <p>Facilitare l'accesso alla matematica, intesa come un linguaggio universale, mettendo in evidenza gli aspetti più attraenti, più motivanti dal punto di vista della sollecitazione dell'intelligenza, della fantasia e del pensiero logico-costruttivo e le connessioni con altre discipline in particolare l'arte e la musica; costruire strumenti di accesso alla matematica più accessibili e accoglienti per chi deve studiare, incrementando l'uso della metodologia laboratoriale.</p> <p>Promuovere la riflessione sui processi pedagogico-didattici attraverso l'attività di "ricercazione" e aggiornamento professionale dei docenti di Matematica</p> | <p>Potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche; sviluppo delle competenze digitali; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; trasformare il modello trasmissivo della scuola</p> |

SEZIONE 3

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

| Figure professionali | Tipologia di attività | Ore aggiuntive presunte | Costo previsto | Fonte finanziari a |
|----------------------|--|---------------------------------|----------------|--------------------|
| Docenti | <p>Incontri di formazione fra docenti e formatore per sviluppare percorsi di ricercazione;</p> <p>Predisposizione del materiale didattico da consegnare all' inizio delle lezioni in classe sull'argomento scelto</p> <p>Verifiche in classe</p> | Non si prevedono ore aggiuntive | | PEZ |
| | Analisi dei risultati | | | |
| Personale ATA | Allestimento aula per la formazione dei docenti | Non sono previste | Nessun costo | |
| Altre figure | Personale esterno per la formazione dei docenti e allestimento del materiale didattico | Sono previste 16 ore | | |

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

| Impegni finanziari per tipologia di spesa | Impegno presunto | Fonte finanziaria |
|--|-------------------------------|--------------------------|
| Formatori | Previste 16 ore di formazione | PEZ |
| Consulenti | Non sono previste consulenze | |
| Attrezzature | E' previsto l'uso della LIM | |

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tabella 8 - Tempistica¹ delle attività a.s. 2015-16

| Attività | Pianificazione delle attività | | | | | | | | | |
|--|--------------------------------------|---------------------|--------------------|----------------------|--------------------|---------------------|--------------------|---------------------|--------------------|----------------------|
| | 1 Sette mbre. | 2 Ottobr | 3 Novem | 4 Dicembr | 5 Genna | 6 Febbra | 7 Marzo | 8 Aprile | 9 Maggi | 10 Giugno |
| | | e | bre | e | io | io | | | o | |
| Incontri di formazione e fra docenti e formatore | | X | X | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | |
|---|--|--|--|---|---|---|---|---|--|--|
| Predisposizione del materiale didattico da consegnare agli studenti | | | | X | X | | | | | |
| Inizio delle lezioni in classe sull'argomento scelto | | | | | | X | | | | |
| Verifiche in classe sull'argomento | | | | | | | X | | | |
| Analisi dei risultati | | | | | | | | X | | |

a.s. 2016-17

| Attività | Pianificazione delle attività | | | | | | | | | |
|--|-------------------------------|--------------|---------------|---------------|--------------|---------------|------------|-------------|-------------|--------------|
| | 1 Settembre. | 2 Ottobre | 3 Novembre | 4 Dicembre | 5 Gennaio | 6 Febbraio | 7 Marzo | 8 Aprile | 9 Maggio | 10 Giugno |
| Incontri di formazione e fra docenti e formatore | | X | X | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | |
|---|--|--|--|---|---|---|---|---|--|--|
| predisposizione del materiale didattico da consegnare agli studenti | | | | X | X | | | | | |
| Inizio delle lezioni in classe sull'argomento scelto | | | | | | X | | | | |
| Verifiche in classe sull'argomento | | | | | | | X | | | |
| Analisi dei risultati | | | | | | | | X | | |

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni a.s.2015/16

| Data di rilevazione | Indicatori di monitoraggio del processo | Strumenti di misurazione | Criticità rilevate (Testo libero) | Progressi rilevati (Testo libero) | Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero) |
|----------------------------|--|---------------------------------|--|--|---|
|----------------------------|--|---------------------------------|--|--|---|

| | | | | | |
|-------------|---|---|--|--|--|
| 29 gennaio | Effettuazione di 4 incontri con i docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado per formazione e sviluppo per corsi di ricerca azione. Verifica del completamento del materiale didattico elaborato | Registro presenze dei docenti Consegna dispense agli alunni e pubblicazione sulla bacheca Argo | | | |
| 29 febbraio | Rilevazione dell'effettivo svolgimento delle lezioni laboratoriali in aula | Report delle lezioni svolte | | | |
| 31 marzo | Rilevazione dell'effettivo svolgimento delle verifiche | Raccolte delle verifiche effettuate dagli studenti | | | |
| 29 Aprile | Analisi dei risultati con confronto per classi parallele | Tabulazione dei risultati ottenuti e confronto con quelli attesi. | | | |

a.s.2016/17

| Data di rilevazione | Indicatori di monitoraggio del processo | Strumenti di misurazione | Criticità rilevate (Testo libero) | Progressi rilevati (Testo libero) | Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero) |
|----------------------------|--|---------------------------------|---|---|--|
| | | | | | |

| | | | | | |
|-------------|--|--|--|--|--|
| 29 gennaio | <p>Effettuazione di 4 incontri con i docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado per formazione e sviluppo per corsi di ricerca azione.</p> <p>Verifica del completamento del materiale didattico elaborato</p> | <p>Registro presenze dei docenti</p> <p>Consegna dispense agli alunni e pubblicazione sulla bacheca Argo</p> | | | |
| 28 febbraio | Rilevazione dell'effettivo svolgimento delle lezioni laboratoriali in presenza con docenti di matematica, musica e arte. | Report delle lezioni svolte | | | |
| 31 marzo | Rilevazione dell'effettivo svolgimento delle verifiche | Raccolte delle verifiche effettuate dagli studenti | | | |
| 29 Aprile | Analisi dei risultati con confronto per classi parallele | Tabulazione dei risultati ottenuti e confronto con quelli attesi. | | | |

Processo 5: Sviluppo di azioni formative e aggiornamento di tutto il personale.

SEZIONE 2

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

| Azione prevista | Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine |
|--|--|--|
| <p>Corso di Formazione/Aggiornamento su progettazione e valutazione competenze</p> | <p>-Maggiore consapevolezza e valorizzazione dei progressi personali degli studenti, consolidamento del valore formativo e processuale della valutazione. -Costruzione delle competenze in ottica trasversale, evidenziando l'apporto specifico di varie discipline ed il coinvolgimento di tutte quelle del curricolo. -Uso consapevole ed appropriato di tutti gli oggetti di apprendimento con effetti elaborativi, metacognitivi e motivazionali. -Acquisizione di consapevolezza del ruolo determinante delle conoscenze e delle abilità alla costruzione delle competenze.</p> | <p>-Valorizzare e registrare i progressi, anche minimi, degli studenti, -Apprezzare i percorsi personali per gratificare, motivare e sostenere l'autostima, ma bilanciare l'approccio mettendo gli allievi (le famiglie, gli insegnanti) di fronte alla esplicitazione pubblica degli esiti attesi (proazione e personalizzazione). -Delineare un profilo complessivo dell'itinerario compiuto dall'allievo -Descrivere con realismo il grado di padronanza di specifiche competenze commisurate a standard pubblici, mantenendo sempre l'ottica dell'apprezzamento della progressione -Progettare, anche grazie ad un'informazione puntuale sugli apprendimenti, interventi didattici compensativi per far corrispondere i livelli di promozione legale con quelli di promozione reale. -Usare un lessico comune (vedi Glossario allegato alle Linee guida 2 Certificazione delle competenze")</p> |
| <p>Corso di Formazione/Aggiornamento Innovazione digitale nella didattica</p> | <p>-Consolidare la consapevolezza che innovare il modo di fare didattica può essere un pre-requisito essenziale affinché qualsiasi iniziativa di rinnovamento della scuola possa divenire efficace. -Far acquisire la consapevolezza che le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie per una efficace riforma della didattica, vanno ben oltre il semplice equipaggiare le classi con delle LIM o altri device. Il piano di formazione dovrà operare un rinnovamento strutturale per considerare il modo di fare didattica come l'obiettivo principale e l'ICT come lo strumento per poterlo attuare.</p> | <p>-Cambiamento e ripensamento dell'intera azione didattica. -Attuazione di una didattica digitale come strategia di insegnamento attivo, capace di valorizzare la partecipazione dello studente e di metterlo alla prova in un ambiente più "reale", in un connubio di sapere e saper fare da sempre poco sperimentato all'interno della scuola. -Educazione digitale continua come sistema efficace per rendere gli studenti cittadini attivi, critici e consapevoli, oltre che soggetti più competitivi, in una società che fa dell'informazione e della conoscenza i propri pilastri fondanti.</p> |
| <p>Azione prevista</p> | <p>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</p> | <p>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</p> |

| | | |
|--|---|---|
| <p>Formazione su Didattica inclusiva</p> | <ul style="list-style-type: none"> -Promozione di una didattica inclusiva attuando una progettazione che preveda processi di insegnamento-apprendimento anche per studenti con DSA e BES. -Acquisizione di competenze, di un bagaglio formativo e culturale e di comportamenti inclusivi a prescindere dalla materia di insegnamento, dalla specializzazione, dall'ordine o dal tipo di scuola in cui si insegna. -Imparare ad operare per valorizzare le diversità e a considerare le differenze come risorse e una ricchezza per tutti. -Apprezzare e riconoscere i diversi stili di apprendimento e adeguare e diversificare di conseguenza strategie e metodologie didattiche. -Imparare a sostenere gli alunni, coltivare alte aspettative sul loro successo scolastico. -Adottare approcci didattici efficaci per classi eterogenee. -Considerare le classi interculturali intese non come classi multiculturali ma formate da individui con differenti vissuti, valori, atteggiamenti, situazione economica, esperienze, opinioni, conoscenze, competenze, gusti, interessi. -Imparare a lavorare con gli altri e collaborare come condizione essenziale e funzionale a garantire il successo formativo di tutti. -Acquisire la consapevolezza del ruolo di docente come professionista capace di riflettere sul proprio operato e di condividere e socializzare le buone pratiche. | <ul style="list-style-type: none"> -Adozione ed uso quotidiano di pratiche e strategie inclusive: apprendimento cooperativo e metacognizione , strategie didattiche specifiche per la gestione della classe, strumenti per la personalizzazione – l'individualizzazione. -Essere consapevoli che l'Educazione Interculturale non è un soggetto, una disciplina o una speciale modalità didattica ma copre tutti i livelli del sistema scolastico ed è come un filo che attraversa e lega ogni pratica coinvolgendo tutti gli studenti. -Utilizzo di strategie e metodologie diversificate per andare incontro ai diversi stili di apprendimento in modo da garantire il successo formativo di tutti gli studenti. -Sviluppo e aggiornamento professionale continui. |
|--|---|---|

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Tabella 5 – Caratteri innovativi

| Caratteri innovativi dell'obiettivo | Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B |
|--|---|
| <p>Forte raccordo nella programmazione tra tutti i gradi di scuola (1° ciclo e 2° ciclo). Costruzione di una programmazione e di un curricolo e di un curricolo di Istituto per competenze. Valutazione per competenze e valutazione PER l'apprendimento superando il modello diffuso di una valutazione dell'apprendimento. Attuazione di una didattica significativa nel rispetto degli stili di apprendimento di tutti gli studenti. Promozione delle abilità necessarie per rapportarsi con i nuovi saperi, stabilire collegamenti e sinergie tra gli apprendimenti formali e quelli non formali. Sviluppare il pensiero critico e il problem solving, competenze essenziali per formare studenti cittadini attivi, critici e consapevoli.</p> | <p>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni Trasformare il modello trasmissivo della scuola Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda..)</p> |

SEZIONE 3

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

| Figure professionali | Tipologia di attività | Ore aggiuntive presunte | Costo previsto | Fonte finanziari a |
|----------------------|-----------------------|-------------------------|----------------|--------------------|
| | | | | |

| | | | | |
|---------------|---|--|--|--|
| Docenti | Partecipazione ai percorsi formativi previsti, protagonisti di percorsi di ricercazione per sperimentare e consolidare quanto acquisito. Condivisione di buone pratiche e dei risultati raggiunti | | | |
| Personale ATA | Collaborazione per l'attuazione delle attività previste, si occupa della pulizia dei locali e degli strumenti e arredi necessari allo sviluppo delle attività | Si prevedono ore aggiuntive per garantire l'apertura dei locali scolastici oltre la normale attività didattica curricolare, al momento non facilmente quantificabili | | |
| Altre figure | Esperti e formatori | Si ipotizza di incaricare gli esperti per circa 12 ore a tipologia di formazione | | |

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

| Impegni finanziari per tipologia di spesa | Impegno presunto | Fonte finanziaria |
|---|-----------------------------------|-----------------------------|
| Formatori | 1260 euro (12 ore x 3=36 x 35,00) | Fondi propri, fondi Pez,... |
| Consulenti | | |
| Attrezzature | | |
| Servizi | | |
| Altro | | |

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

**Tabella 8 - Tempistica¹ delle attività
A.s. 2015/16**

| Attività | Pianificazione delle attività | | | | | | | | | |
|---|-------------------------------|------------------|-------------------|-------------------|------------------|-------------------|------------|-------------|-----------------|--------------|
| | 1 Sette mbre. | 2 Ottob re | 3 Novem bre | 4 Dicem bre | 5 Gennai o | 6 Febbr aio | 7 Marzo | 8 Aprile | 9 Maggi o | 10 Giugno |
| Corso di Formazione su progettazione e valutazione competenze | | | | | | X | X | X | | |
| Innovazione digitale nella didattica | | | | | | X | X | X | | |
| Formazione su Didattica inclusiva | | | | | | | | | | |

a.s. 2016/17

| Attività | Pianificazione delle attività | | | | | | | | | |
|--|-------------------------------|------------------|-------------------|-------------------|------------------|-------------------|------------|-------------|-----------------|--------------|
| | 1 Sette mbre. | 2 Ottob re | 3 Novem bre | 4 Dicem bre | 5 Gennai o | 6 Febbr aio | 7 Marzo | 8 Aprile | 9 Maggi o | 10 Giugno |
| Corso di Formazione e su progettazione e valutazione | X | X | | | | | | | X | |

| | | | | | | | | | | |
|--------------------------------------|---|---|---|--|--|--|--|--|--|--|
| e competenze | | | | | | | | | | |
| Innovazione digitale nella didattica | X | | | | | | | | | |
| Formazione su Didattica inclusiva | X | X | X | | | | | | | |

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

| Data di rilevazione | Indicatori monitoraggio di del processo | Strumenti di misurazione | Criticità rilevate (Testo libero) | Progressi rilevati (Testo libero) | Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero) |
|----------------------------|--|--|--|--|---|
| 28 aprile 2016 | Frequenza e gradimento corso Formazione su progettazione e valutazione competenze | Registro presenze; questionario di gradimento | | | |
| 31 maggio 2017 | Frequenza e gradimento corso Formazione su progettazione e valutazione competenze Completamento del curriculum verticale | Registro presenze; questionario di gradimento Curriculum verticale | | | |

| | | | | | |
|-------------------|---|--|--|--|--|
| 29 settembre 2016 | Frequenza e gradimento corso Innovazione digitale nella didattica | Registro presenze; questionario di gradimento | | | |
| 29 novembre 2016 | Frequenza e gradimento ed efficacia (ripercussione sulla compilazione dei PEI) Corso Formazione su Didattica inclusiva | Registro presenze; questionario di gradimento ed efficacia | | | |

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1

| Traguardo Dalla sezione 5 del RAV | Data rilevazione | Indicatori scelti | Risultati attesi | Risultati riscontrati | Differenza | Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica |
|-----------------------------------|------------------|---|--|-----------------------|------------|---|
| Risultati scolastici | | Percentuale di alunni della primaria e della secondaria di 1° per livello di esito Non Suff. Sufficiente Buono Distinto Ottimo | Tendere alla media di riferimento a livello regional e nazionale | | | |

| | | | | | | |
|----------------------|--|---|---|--|--|--|
| Risultati scolastici | | Percentuale di alunni della primaria e della secondaria di 2° per esito: non promozione, sospensione e del giudizio, promozione | Tendere alla media di riferimento a livello regionale e nazionale | | | |
|----------------------|--|---|---|--|--|--|

Priorità 2

| Traguardo Dalla sezione 5 del RAV | Data rilevazione | Indicatori scelti | Risultati attesi | Risultati riscontrati | Differenza | Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica |
|-----------------------------------|------------------|-------------------|------------------|-----------------------|------------|---|
|-----------------------------------|------------------|-------------------|------------------|-----------------------|------------|---|

| | | | | | | |
|-----------------------------------|----------------|--|---|--|--|--|
| Competenze chiave di cittadinanza | 31 maggio 2017 | Realizzazione di un curriculum verticale che parte dalla declinazione e delle competenze e chiave di cittadinanza a declinando le nelle varie discipline | Applicazione del nuovo curriculum verticale da parte di tutti i docenti di ogni ordine di scuola Acquisizione da parte degli studenti di competenze intese come "combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto, riconducibili alle competenze chiave che sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. | | | |
|-----------------------------------|----------------|--|---|--|--|--|

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

| Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola | | | |
|---|--------------------------|------------------|---|
| Momenti di condivisione interna | Persone coinvolte | Strumenti | Considerazioni nate dalla condivisione |
| Sono previsti diversi livelli di condivisione: | | | |

| | | | |
|--|--|--|--|
| Riunioni periodiche per monitorare la progressione del PdM | GAV GAV allargato alle funzioni strumentali | Ripartizione dei processi ai componenti il NAV col compito di presiedere e monitorare il processo assegnato. Al DS la supervisione e l'orientamento di tutto il PdM. Previsto monitoraggio dei crono programma dei singoli processi. Previsto confronto annuale degli indicatori legati agli obiettivi di traguardo. | |
| Collegio docente unitario | Tutti i docenti | Il confronto degli indicatori relativi agli obiettivi di traguardo e lo stato di avanzamento dei singoli processi saranno condivisi all'interno delle riunioni di Collegio unitario e/o di sezione. | |
| GAV | Componenti del GAV | Predisposizione sul sito istituzionale di una sezione specifica inerente al PdM, aggiornabile da ciascun componente del GAV e reso visibile all'esterno. | |

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Tabelle 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

| Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola | | |
|---|------------------------------------|--|
| Metodi/Strumenti | Destinatari | Tempi |
| Il rilievo annuale o periodico degli indicatori relativi agli obiettivi di traguardo permetterà la predisposizione di schede sintetiche che saranno rese note in un apposita sezione sul sito della scuola visibile da tutti. | Docenti, genitori, studenti. | Ogni qualvolta si rendano disponibili dati oggettivi, ed ad ogni modo almeno una volta l'anno. |

| Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno | | |
|---|---------------------------------|--|
| Metodi/Strumenti | Destinatari delle azioni | Tempi |
| Assemblea dei rappresentanti dei genitori per rendicontare l'andamento ed i risultati conseguiti. | Rappresentanti dei Genitori | Sono previsti 1-2 momenti di incontro annuali. |

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Tabella 14 e Format 15 - Composizione del Nucleo di valutazione e caratteristiche del percorso svolto

| | Ruolo |
|------------------|---|
| Carlo Rai | Dirigente scolastico, supervisione, indirizzo e controllo del PdM. Controllo del processo 1 relativo alla elaborazione del curricolo verticale e del processo 5 "Sviluppo di azioni formative e aggiornamento di tutto il personale". |
| Francesca Vogesi | Primo collaboratore: coordina insieme al DS il processo "Sviluppo di azioni formative e aggiornamento di tutto il personale". Coordina insieme ad altri componenti i processi "Organizzazione di laboratori a classi aperte di diversi ordini di scuola al fine di garantire continuità e orientare gli studenti nelle scelte future" e "Valorizzazione e individuazione di azioni strategiche per l'efficienza e l'efficacia delle azioni educative" |
| Roberto Recati | Secondo collaboratore; animatore digitale e coordinatore del processo "Realizzazione di ambienti di apprendimento inclusivi e funzionali all'attuazione di strategie e metodologie innovative" |
| Cristina Pagliai | Fiduciaria scuola secondaria di 2° grado coordinamento processo "Organizzazione di laboratori a classi aperte di diversi ordini di scuola al fine di garantire continuità e orientare gli studenti nelle scelte future" |
| Simona Mannori | Coordinamento insieme ad altri componenti i processi "Valorizzazione e individuazione di azioni strategiche per l'efficienza e l'efficacia delle azioni educative" e "Organizzazione di laboratori a classi aperte di diversi ordini di scuola al fine di garantire continuità e orientare gli studenti nelle scelte future" |

